

È la miscela che conta

Come è possibile aumentare la produzione nella foraggicoltura intensiva con meno risorse? Con miscele di erba e trifoglio! Con quattro specie soltanto è possibile reprimere il 75 per cento delle infestanti in più rispetto alle monoculture medie nella gestione intensiva delle superfici inerbite, questa la conclusione di una serie di studi svolti a livello europeo e coorganizzati da Agroscope. Le colture miste inoltre producono rese maggiori e richiedono meno concimi azotati. Mentre l'Europa punta maggiormente su colture pure di erba fortemente concimate, i contadini svizzeri per la foraggicoltura intensiva utilizzano con successo miscele. *fra*

Impatto di pesticidi

Un gran numero di effetti a lungo termine dei pesticidi sugli ecosistemi e sulle popolazioni di animali selvatici ci sfugge tuttora ma quello che sappiamo finora è allarmante. Questa è la conclusione dell'annuale convegno di specialisti della Società svizzera di biologia della fauna (SSBF) secondo la quale il 95 per cento delle sostanze tossiche non finirebbero sulle piante ornamentali bensì direttamente nell'ambiente condannando gli animali selvatici ad un avvelenamento strisciante. Uno studio tedesco-olandese ha dimostrato che vi è una riduzione degli insetti volanti di oltre il 75 per cento ed è giunto alla conclusione che ciò è dovuto principalmente ai pesticidi. *com*

Bioagricoltura vegana

La bioagricoltura vegana secondo direttive valide a livello internazionale è una novità. Nel 2017 la Federazione internazionale dei movimenti per l'agricoltura biologica IFOAM ha riconosciuto lo standard biociclico vegano. Per la coltivazione sono per esempio prescritti concimi e sostanze ausiliarie su base puramente vegetale. Coadiuvanti a base di escrementi o parti del corpo di animali sono vietati. Altri criteri sono identici a quelli dell'agricoltura biologica mentre i requisiti per la trasformazione e quelli sociali vanno oltre. Per informazioni relative alla certificazione è possibile rivolgersi a Bio In-specta. *Sigrid Alexander, FiBL*

Ingrasso al pascolo di razze da latte agli inizi

Esiste ora un canale di smercio bio per i vitelli delle razze da latte al quale non interessa la genetica e il sesso: il progetto «Ingrasso al pascolo di razze da latte» di Aldi Suisse AG. Il prezzo viene negoziato una volta all'anno, quest'anno è pari a fr. 10.70 per chilo peso morto per T3, supplementi e deduzioni in base a una tabella adeguata di Proviande.

Le aziende lattiere partecipanti devono tenere i vitelli nell'azienda di nascita per almeno cinque mesi (175 a 200 chili peso vivo) e svezzarli con 700 a 800 chili di latte. I vitelli maschi sono castrati all'età di circa dieci giorni e sono quindi pronti per il pascolo. A cinque mesi il sistema immunitario dei vitelli è stabile. Gli stessi possono quindi essere trasferiti in un'azienda che pratica l'ingrasso al pascolo bio senza che sorgano problemi di salute. Raggiunto il peso di 175 chili sono venduti a un'azienda che pratica l'ingrasso al pascolo al prezzo di 1292 franchi (in base al calcolo complessivo dei costi sono contenuti 280 franchi per il lavoro di 6 minuti al giorno a fr. 25.- all'ora). Per il finissaggio sono prescritte almeno otto ore di pascolo durante il periodo vegetativo, l'uscita quotidiana durante l'inverno, un'area d'uscita all'aperto e superfici di riposo con lettiera morbida. Il foraggio di base è costituito da erba, insilato di erba e fieno. Occorre evitare nei limiti del possibile di utilizzare mangimi concentrati. Nella zona di pianura è permesso l'uso di insilato di mais fino al limite PLCSI. La produzione basata sulle superfici in-



Finalmente un canale di smercio bio per razze da latte - anche per buoi.

erbite è possibile fino alle zone di montagna, infatti per il peso finale di 280 a 320 chili possono avere fino a 30 mesi. A quel punto un animale T3 di 320 chili a fr. 10.30 all'età di 25 mesi raggiunge un prezzo di 3296 franchi (utile per lavoro, foraggio, edificio giusta calcolo complessivo dei costi per bovini: fr. 1817.-). La qualità auspicata della carcassa varia da A a H con un livello di grasso da 2 a 4. Da prime valutazioni del FiBL è emerso che la percentuale di parti pregiate, la quantità e la qualità sono paragonabili a quelle di incroci con razze da carne. *Eric Meili, FiBL*

Cercasi vitelli di razze da latte e posti per ingrasso

Siete interessati alla vendita o all'ingrasso di vitelli di razze da latte? Contattate Eric Meili → eric.meili@fibl.org
tel. 079 236 47 18

In palio 50 000 franchi

Le contadine o i contadini o gruppi che con progetti innovativi migliorano la situazione economica di aziende agricole svizzere possono candidarsi entro il 30 giugno per l'Agropreis 2018. Il premio ammonta complessivamente a circa 50 000 franchi. Anche le aziende bio possono vincere: nel 2013 la famiglia Räss di Benken ZH ha trasformato un campo di 25 ettari di patate in coltivazione di bacche ottenendo nel 2016 un premio di 5000 franchi. Lo stesso è accaduto nel 2015 alla famiglia di Laurent Godel di Domdidier FR. Godel ha sviluppato un nuovo sistema per l'ingrasso delle galline con pollai fissi che aumenta l'efficienza e riduce il carico di lavoro. Nel 2013 il premio principale dotato di 25 000 franchi è andato a un'azienda bio. La famiglia Henchoz proveniente dal Pays-d'Enhaut nel 2000 ha venduto le proprie vacche per dedicarsi all'allevamento di pecore e alla trasformazione e alla vendita del latte. Il premio è stato investito in un nuovo caseificio. *fra*

www.agropreis.ch > Accès (F e D)



Vincitori della nomina: familie Godel.